

**Ottobre 2019** – Adorazione eucaristica dell'Istituto Santa Famiglia

## ***RIEMPIRONO DODICI CESTE***

*Riflettiamo e preghiamo in questo mese sulla frase del Segreto di riuscita (quella in neretto) con la quale supplichiamo il Maestro divino Gesù affinché moltiplichi i frutti del nostro impegno secondo le quattro ruote del carro paolino: preghiera, studio, apostolato e povertà...*

*Canto di Esposizione eucaristica e preghiera di adorazione, in ginocchio.*

**Guida:** Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo.

**Tutti:** *Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato dei mezzi della comunicazione sociale. Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apo-stolato, nella povertà.*

**Guida:** Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene.

**Tutti:** *Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete». Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene.*

**Guida:** **Moltiplica, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà.**

**Tutti:** ***Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.***

**Guida:** **Perciò, o Maestro buono, per l'intercessione della nostra madre Maria,**

**Tutti:** ***trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.***

**Tempo di silenzio adorante** (seduti)

*In questo tempo vogliamo stare semplicemente dinanzi a Gesù. Gli rivolgiamo la nostra attenzione, il nostro sguardo, il nostro cuore. Vogliamo fare spazio dentro di noi al suo dono di amore, alla sua presenza.*

## **1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE**

*Ci mettiamo in ascolto di ciò che il Signore vuole dirci attraverso la sua Parola. La sua è una Parola che parla alla nostra vita e si offre come Buona Notizia nella nostra storia e in quella di chi ci circonda.*

### *In ascolto della Parola*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (6,1-13)**

<sup>1</sup> Dopo questi fatti, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, <sup>2</sup>e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. <sup>3</sup>Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. <sup>4</sup>Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

<sup>5</sup>Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». <sup>6</sup>Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. <sup>7</sup>Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». <sup>8</sup>Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: <sup>9</sup>«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». <sup>10</sup>Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

<sup>11</sup>Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. <sup>12</sup>E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». <sup>13</sup>Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

*Breve riflessione personale* (seduti)

## 2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

*(Dal volumetto "Segreto di riuscita. La maturazione spirituale secondo don Giacomo Alberione" scritto da **don Mauro Ferrero**, Società San Paolo 1990, pp. 61-70)*

Di fronte a tanti mali, ai rapidi cambiamenti sociali ed etici, di fronte allo sfacelo dei valori più sacri, sembra che il Signore conosca solo la matematica della moltiplicazione. Egli chiama, arricchisce, salva, irrompe nella vita dell'uomo in un modo proprio della sua presenza creatrice e redentrice.

Il progetto di Dio sull'uomo è sempre un progetto di fecondità e di creatività. «Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (*Gv 15,16*).

Il lavoro spirituale è la nostra risposta all'alleanza offertaci dal Signore. E' «crescere in Cristo fino a raggiungere la piena statura in lui» (*cf Ef 4,13-14*).

Ogni vita cristiana, come ogni consacrazione, non è altro che l'espressione fondamentale del dinamismo che il battesimo impone ad ogni battezzato: di formare la propria vita - mediante Cristo - in Dio.

La vita spirituale è un rapporto personale, unico e irripetibile con Cristo.

Il nostro primo compito è incontrare Cristo, nel quale troviamo il significato definitivo della nostra esistenza. Don Alberione è inciso: «Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza».

Per rendere salvifica la nostra incostanza dobbiamo accettare serenamente la nostra provvisorietà contando sulla fedeltà a Dio.

La condizione di fondo dell'alleanza è la fedeltà. Se si è fedeli a Dio, al suo amore, ai suoi comandamenti, anche con tutte le dissonanze, si matura, si progredisce nella verità e nella santità.

*Breve momento di confronto con la Parola (seduti)*

**Mi confronto con Lui:**

- Quando abbiamo incontrato Cristo e come stiamo valorizzando i grandi doni del Battesimo, del Matrimonio e della Consacrazione?
- Stiamo dando spazio alla vita spirituale, cioè alla relazione con il Signore dalla quale dipende la nostra riuscita quotidiana? Preghiamo in coppia e in famiglia e testimoniamo la necessità vitale del dialogo con Dio?
- Siamo consapevoli della nostra incostanza e debolezza? Come e quando affiora? Poniamo allora davvero la nostra fiducia in Gesù, Pane di vita?

*Canto sulla fedeltà che vogliamo avere verso Gesù, divino Maestro*

### **3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'**

Recita del Rosario alla Regina degli Apostoli (*In preghiera con il Beato Alberione, p. 145*)

*Canto di benedizione e **Benedizione eucaristica***

*Canto finale*

***Per informazioni: [www.istsantafamiglia.com](http://www.istsantafamiglia.com)***